

MalpensaNews

Chiara Guzzo, con “Sinistra Chiara”, è la seconda donna a candidarsi come sindaca di Busto Arsizio

Orlando Mastrillo · Monday, March 8th, 2021

Si chiama **Chiara Guzzo**, ha un passato come funzionaria dell'ufficio istruzione del Comune di Busto Arsizio, non ha tessere (solo quelle del Cai e del Fai, ci tiene a precisare) o bandiere e ha deciso di candidarsi a sindaca di Busto Arsizio con una lista che mette nel nome tutti gli elementi che vuole mettere in risalto: questa è la lista della vera sinistra, la sinistra Chiara che racchiude al suo interno il **Partito Comunista Italiano**, guidato in città da **Cosimo Cerardi**, e l'**antifascismo** con **Elis Ferracini** come riferimento.

La presentazione è avvenuta sabato pomeriggio in corso Fratelli d'Italia, tra Palazzo Gilardoni, il monumento ai deportati e il tempio civico dedicato ad Angioletto Castiglioni, vero punto di riferimento per gli antifascisti cittadini: «Si avvicina la prossima scadenza elettorale locale e a Busto Arsizio emerge con **sempre maggiore urgenza la necessità di un progetto politico democratico, capace di ascoltare i bisogni antichi e nuovi della città e formulare risposte più umane, plurali, inclusive, condivise e partecipate**. Presentiamo la nostra proposta per strada perchè avrà gambe forti per camminerà per la città e dare risposte alla mamma single di Sant'Anna come all'ultimo che abita in via Rossini o a Borsano» – spiega Elis Ferracini.

Per Chiara Guzzo, Elis Ferracini e Cosimo Cerardi l'attuale panorama politico che si profila non sembra dare sufficienti garanzie nella direzione da loro auspicata: «Il nostro intento è quello di **costruire un progetto politico, socio-culturale e pedagogico, decisamente diverso**, nei contenuti e nelle forme della gestione proposta e, di fatto, perpetuata dalle destre, che da decenni si alternano alla guida della città».

A chi parla Chiara Guzzo? «Parlo ad **una città disgregata, con una scarsa socialità e con sempre meno occasioni di mutuo soccorso**. Busto non è vivibile e non attrae, qui l'infanzia è negata. Quella che vogliamo è **una città a misura di donne**, una città in cui si lotti contro inquinamento e cementificazione».

Si definiscono «**un gruppo di cittadine e cittadini che non si riconoscono nel modo di esercitare il potere che affonda le radici in una cultura ispirata a principi antidemocratici e contrari al bene comune**; ciò si traduce in comportamenti resi tragicamente tangibili proprio qui nella Padania Infelix e particolarmente in occasione della terribile pandemia ancora in corso. Siamo contrari ad atteggiamenti che si ispirano al “me ne frego” , alla disaffezione della cosa pubblica, perchè siamo animati da altri principi: “ I care, mi sta a cuore, mi interessa...”».

Le proposte alternative al centrodestra uscite fino ad ora, Maggioni per il Pd e Ferrario per 5 Stelle, Sinistra e Verdi «ci paiono **insufficienti a definire un vero cambiamento di rotta** perché o votate in sostanza ad un “centrismo immobilista”, o caratterizzate da scarsa chiarezza circa l’area di partenza e la direzione della proposta».

Sinistra Chiara lancia **un appello ai cittadini e alle cittadine, che vivono nelle realtà quotidiane, nella scuola, nella sanità, nel sociale, nel volontariato, nelle formazioni politiche, per non rassegnarsi** «alla desolazione del panorama politico bustese. Invitiamo al confronto partecipato chi è animato da sincero afflato antifascista e democratico e, guidato dai principi cardine della Costituzione nata dalla Resistenza, interpreta i valori della sinistra come attenzione al ben-essere di ciascuno e ciascuna e contemporaneamente al bene comune. Per questo **vogliamo dare vita ad un percorso comune e costruire un programma condiviso con chi la città non solo la abita, ma anche la vive** e vuole prendersi cura del territorio, inteso nella sua globalità; con chi vuole che la macchina comunale sia un mezzo al servizio del bene di tutte e tutti e intende, attraverso il governo della città, rendere diffusa la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, senza discriminazione alcuna, anche di chi in questo momento fa più fatica a capire questo senso di appartenenza».

This entry was posted on Monday, March 8th, 2021 at 6:54 pm and is filed under [Politica](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.